

L'AZIENDA DI TRASPORTI SOTTO IL CONTROLLO DI ATLANTIC PRIVATE EQUITY

Romagna trova nuovi soci

Nel capitale entra anche la francese Unigrains, mentre l'amministratore delegato Simone Romagna resta al 32,2%. La società ha chiuso il 2015 con 110 mln di ricavi

PAGINE A CURA
DI NICOLA CAPUZZO

Il controllo di Trasporti Romagna, azienda a conduzione familiare attiva prevalentemente nel Triveneto con un fatturato 2015 di oltre 110 milioni di euro, è passato al fondo Atlantic Private Equity gestito da Imi Fondi Chiusi sgr e alla francese Unigrains, holding riconducibile alle principali associazioni nazionali di agricoltura e ad alcuni dai principali istituti di credito transalpini specializzata nell'investimento di capitale di sviluppo nel settore agroalimentare e nell'agro-industria. Una comunicazione dell'Antitrust svela infatti che, secondo l'accordo firmato dalle parti, a Imi Fondi Chiusi farà capo il 50,85% di Trasporti Romagna, a Unigrains il 16,95% e all'attuale amministratore delegato, Simone Romagna, il restante



32,2%, mentre il resto della famiglia Romagna è uscita dal capitale. Trasporti Romagna è la classica pmi italiana alla resa dei conti del mercato che chiede di fare nuovi investimenti e che deve risolvere l'impasse di quote azionarie dell'azienda in mano a vari componenti del nucleo familiare. Trasporti Romagna, che include all'interno del proprio perimetro anche la

controllata Systema, opera nel trasporto su strada integrato da servizi di logistica, prevalentemente, di prodotti alimentari e, in misura marginale, zootecnici, la cui clientela è costituita da produttori e operatori della Grande Distribuzione Organizzata (Gdo) localizzati nel Triveneto e, in misura marginale, in Toscana e Umbria. Gli sforzi di Imi Fondi Chiusi e Unigrains andranno ini-

zialmente nella direzione di rafforzare la struttura manageriale della società vicentina (che evidentemente avrà non solo i pregi ma anche i difetti dell'azienda a conduzione familiare) e poi il focus sarà incentrato sulla ricerca di opportunità per far lievitare il volume d'affari. Sia tramite crescita interna che esterna perché la nicchia di business dei trasporti e della logistica al servizio dei prodotti alimentari è ancora in larga parte dominata da microimprese, spesso in difficoltà finanziarie, che con fatica riescono a soddisfare le esigenze crescenti della clientela che vuole mezzi di trasporto moderni ed ecocompatibili, competenze allargate, servizi ad alto valore aggiunto e sempre più tecnologici. Molti gli advisor che hanno preso parte a questa operazione: lo studio legale Gitti & Partners ha assistito Imi e Unigrains nell'ingresso nel capitale sociale di Trasporti Romagna, mentre Riccardi Salom Tedeschi si è occupato della strutturazione dell'operazione. Ernst & Young ha predisposto la due diligence contabile, mentre Pirola Pennuto Zei ha predisposto la due diligence fiscale. Un team di Simmons & Simmons ha poi assistito Banca Imi e Cariparma quali istituti finanziatori dell'operazione mentre i soci della azienda acquisita sono stati supportati da Antonio Pasquino e da Hnf per il legale e, per gli aspetti fiscali, dallo studio Bosco Montemuzzo oltre al ruolo dell'advisor svolto da Grant Thornton. (riproduzione riservata)

